



**SO
IT FLOWS**
water refugees citizens

So it flows:
water, refugees, citizens





Introduzione:

Nell'ambito del progetto "Safe Health and Water Management – Lebanon", l'azione "So it flows: water, refugees, citizens", promossa dal Coordinamento Comuni per la pace della provincia di Torino, ha realizzato attività di informazione ed educazione rivolte alle scuole secondarie di secondo grado e ai cittadini dei Comuni dell'area metropolitana di Torino, sui temi dell'accesso all'acqua, la cooperazione territoriale per lo sviluppo e la costruzione di un clima di pace, le migrazioni e l'integrazione, attraverso il caso dei profughi siriani in Libano.

Con la collaborazione del Dipartimento Cultura, Politiche e Società dell'Università di Torino e di CinemAmbiente, un gruppo di giovani ha realizzato un reportage che affronta e sintetizza con passione i temi principali del progetto, grazie all'approfondimento dei temi a Torino e alle riprese realizzate durante un viaggio di conoscenza in Libano.

Link: Coordinamento Comuni per la Pace www.cocopa.it
GUARDA IL PREZI: <https://prezi.com/1bmj1xr-1dp3q/copy-of-il-coordinamento-comuni-per-la-pace-cocopa/>



Laboratorio nelle scuole superiori
Workshop at the secondary school

Introduction:

As part of the "Safe Health and Water Management – Lebanon" project, the "So it flows: water, refugees, citizens" action, promoted by the Coordination of Municipalities for Peace of the Province of Turin, has encompassed awareness and education initiatives targeting secondary schools and the citizens of the Municipalities of the Turin Metropolitan Area. The case of the Syrian refugees in Lebanon was addressed through a focus on the following themes: access to water, territorial cooperation to foster and nourish a peace climate, migration and integration. In collaboration with the Department of Culture, Policies and Societies of the University of Turin and CinemAmbiente, a group of young people has created a reportage capturing the main themes of the project. Their work started with an in-depth study in Turin, to continue with a trip to Lebanon to shoot hands-on materials.

Link: Coordination of Municipalities for Peace www.cocopa.it
SEE THE PREZI: <https://prezi.com/1bmj1xr1dp3q/copy-of-il-coordinamento-comuni-per-la-pace-cocopa/>

Le attività di So It Flows:

COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI DEL TERRITORIO:

1. Percorso di formazione:
 - La cooperazione territoriale;
 - Il Libano contemporaneo;
 - L'accoglienza dei richiedenti asilo attraverso i corridoi umanitari;
2. Missione in Libano e incontro con le comunità beneficiarie e i rifugiati siriani per l'approfondimento dei temi del progetto;
3. Ideazione e sviluppo del reportage "So it flows", supporto allo sviluppo di un modulo formativo per le scuole e di materiale di sensibilizzazione rivolto ai cittadini.

SENSIBILIZZAZIONE:

1. Appuntamenti di approfondimento per le classi delle scuole secondarie di II° grado: 7 scuole - 14 classi - circa 340 ragazzi;
2. Diffusione e testimonianza dei giovani; proiezioni del reportage So it flows e incontri di approfondimento nei Comuni Beinasco - Bruino - Grugliasco - Moncalieri - Nichelino - Rivoli - Settimo T.se - Torino;
3. Approfondimenti e proiezioni di film a tema in collaborazione con CinemAmbiente e partecipazione al Festival CinemAmbiente 2018.

Guarda il PREZI So it flows https://prezi.com/y7tspos_aquw/

So It Flows activities:

YOUNG PEOPLE INVOLVEMENT IN THE AREA:

1. Training path:
 - Territorial cooperation;
 - Contemporary Lebanon;
 - The reception of asylum seekers through humanitarian corridors;
2. Mission to Lebanon and meetings with Syrian beneficiary communities and refugees for a more in-depth knowledge;
3. Creation and development of the "So it flows" reportage, support for the development of an educational module for schools and awareness-raising material targeting citizens at large.

AWARENESS:

1. In-depth presentation and discussion with upper secondary school classes: 7 schools - 14 classes - about 340 boys;
2. The young project participants share their lived experience; projection of the So it flows reportage and presentation and discussion meetings in the Municipalities of Beinasco - Bruino - Grugliasco - Moncalieri - Nichelino - Rivoli - Settimo T.se - Torino;
3. Screenings of themed films in collaboration with CinemAmbiente and participation at the CinemAmbiente 2018 Festival.

Watch the PREZI So it flows https://prezi.com/y7tspos_aquw/

SCHEDA FILM

Scheda Reportage

“So It Flows – water, refugees, citizens”

Uno sguardo profondo e appassionato alla scoperta del Libano e dei luoghi della crisi siriana. Una ricerca sulle percezioni di comunità e persone sull'accesso ai beni comuni, sulla pace, la fuga, l'accoglienza.

All'interno del progetto di cooperazione territoriale SHWM, il viaggio di un gruppo di giovani dell'area metropolitana di Torino dal nord al sud del Libano per capire attraverso gli occhi dell'“altro” cosa vuol dire acqua, rifugiato, cooperazione e come questo cambia la percezione che abbiamo della “nostra” realtà.

Regia: Guglielmo Loliva

Camera e Montaggio : Lorenzo Aprà

Fonico presa diretta e Montaggio sonoro: Stefano Angaramo

Sceneggiatura e interviste: Claudia Civera, Stefano Bertorello

Color Correction: Niccolo Fontana

Traduzione dall'arabo: Anwar Odeh

Guarda il trailer: sul canale youtube del Cocopa

<https://www.youtube.com/channel/UCUb2Anc-SHxYXsJkB3pAwMzw>

Se vuoi organizzare una proiezione contatta: cooperazione@cocopa.it



Riprese al campo profughi di Tel 'Abbas
Video shooting, Tel 'Abbas refugees camp

FILM CARD

Reportage card

“So It Flows - water, refugees, citizens”

A deep and passionate journey to the discovery of Lebanon and the places of the Syrian crisis. A survey exploring the perception of communities and people on access to common goods, peace, escape, hospitality.

In the framework of the SHWM territorial cooperation project, a group of young people travelled to the North and the South of Lebanon to see for themselves, through the direct experience of the “others”, what is the meaning of water, refugee, cooperation and how this changes the perception that we have of “our” own reality.

Directed by: Guglielmo Loliva

Camera and editing: Lorenzo Aprà

Sound mixer and sound editing: Stefano Angaramo

Screenplay and interviews: Claudia Civera, Stefano Bertorello

Color Correction: Niccolo Fontana

Translation from Arabic: Anwar Odeh

Watch the trailer: on the Cocopa youtube channel

<https://www.youtube.com/channel/UCUb2Anc-SHxYXsJkB3pAwMzw>

**Premessa:
Cooperazione:
Sviluppo, Pace, Cittadinanza**

Le Amministrazioni Locali svolgono un ruolo fondamentale nella gestione dei beni comuni, nell'accesso a servizi di base per le persone e nella realizzazione dei diritti umani sul proprio territorio. Attraverso la cooperazione territoriale contribuiscono alla realizzazione dei diritti umani, alla buona gestione delle risorse e dei beni comuni dal locale al globale.

Gli interventi della cooperazione per un migliore e maggiore accesso all'acqua e per la buona gestione di questa preziosa risorsa, sono uno strumento importante di tutela dell'acqua come risorsa fondamentale, diritto umano e bene comune. La cooperazione è quindi uno strumento di



Studenti italiani durante un laboratorio
Italian students during a workshop



Appuntamento di sensibilizzazione a Beinasco
Raising awareness event in Beinasco



Appuntamento all'Università di Torino
Event at the University of Turin

**Premise:
Cooperation:
Development, Peace, Citizenship**

The local authorities play a key role in the management of common goods, in providing access to basic services and in the implementation of human rights on their area. Through territorial cooperation they contribute to the implementation of human rights, to a good management of resources and common goods, from local to global.

Cooperation projects for better and greater access to water and for improved management of this precious resource, are an important tool for protecting water as a fundamental resource, human right and common good. Cooperation is therefore a means for

governance, ma nel contempo uno strumento di costruzione di pace.

Le Amministrazioni Locali possono intervenire per promuovere la diplomazia delle città e della pace, manifestando solidarietà e vicinanza alle comunità in conflitto e costruendo legami tra le persone. La cooperazione territoriale infine è una risorsa delle Amministrazioni Locali nella promozione di una cittadinanza attiva e consapevole.

I cittadini sono chiamati a partecipare in modo responsabile alla gestione della propria comunità, ad affrontare le sfide portate dal cambiamento e a essere in grado di essere parte di processi di integrazione concreta e di sviluppo. Le attività di sensibilizzazione, educazione e informazione in collaborazione con le scuole, le associazioni, i giovani, gli anziani e le altre realtà della società civile sono quindi occasione di crescita delle nostre comunità.

governance, but at the same time a peace-building tool. The local authorities can take steps to promote city diplomacy and peace, can show solidarity and closeness to the communities facing conflict and build links between people. Finally, territorial cooperation is also a resource for promoting active and conscious citizenship.

Citizens are called upon to participate and take their responsibility in the management of their community, to face the challenges brought about by change and jointly implement processes leading to actual integration and development. Sensitization, education and information campaigns in collaboration with schools, associations, young and old people and other civil society organizations, are therefore an opportunity for growth in the community.



Al confine tra Libano e Israele
At the Lebanon - Israel border

ACQUA - Risorsa, diritto fondamentale, bene comune

L'acqua è una risorsa che supera i confini degli stati, la sua gestione giusta e sostenibile ha un impatto sul territorio locale ma anche a livello globale. L'acqua è una risorsa fondamentale, un diritto inalienabile, un bene comune. Pertanto l'accesso all'acqua potabile deve essere garantito a tutti ed a spese di tutti. Per questo gli Enti Locali del Coordinamento Comuni per la Pace e l'ATO3 Torinese investono risorse per garantire tale diritto alle comunità libanesi più svantaggiate ed ai profughi siriani.

ACQUA RISORSA FONDAMENTALE: l'acqua è una risorsa preziosa ed esauribile, essenziale per la vita e la salute, per lo sviluppo e per la sostenibilità ambientale.

L'acqua è indispensabile alla vita delle persone, l'accesso all'acqua per l'igiene personale è alla base dell'accesso alla salute.

L'acqua è elemento fondamentale per la produzione agricola e per l'allevamento. L'acqua costituisce anche una risorsa essenziale dei processi produttivi in particolare dell'industria manifatturiera, dell'edilizia, dei trasporti, della produzione di energia.

La semplice fornitura di acqua e servizi igienico-sanitari adeguati nelle case e nei posti di lavoro permette di gettare le basi per un'economia solida, contribuendo allo sviluppo di una popolazione e di una forza lavoro sana e produttiva,

WATER - Resource, fundamental right, common good

Water as a resource goes beyond state borders, proper and sustainable water management has an impact both on the local and global level. Water is a basic resource, an inalienable right, a common good. Therefore access to drinking water must be guaranteed to everyone and at everyone's expense. For this reason the local authorities of the Coordination of Municipalities for Peace and ATO3 Torinese invest resources to guarantee this right to the most disadvantaged Lebanese communities and to Syrian refugees.

WATER, A FUNDAMENTAL RESOURCE: water is a precious and exhaustible resource, essential for life and health, for development and environmental sustainability. Water is essential to people's lives, access to water for personal hygiene is basic for accessing good health conditions.

Water is a fundamental resource for farming and breeding. Water is also an essential resource for production processes, for manufacturing, construction, transport, and energy production.

Supplying water and adequate sanitation to households and workplaces is tantamount to laying the foundations for a sound economy, contributing to the development of a healthy and productive population and workforce, with

con un rapporto tra benefici e costi pari a sette a uno per i servizi idrici e igienico-sanitari di base nei paesi in via di sviluppo.

ACQUA DIRITTO FONDAMENTALE: nel 2010 la Risoluzione 64/292 dell'Assemblea Generale dell'ONU ha sancito in modo esplicito il diritto umano all'acqua e ai servizi igienici definendolo come "diritto fondamentale e fondante per il pieno godimento di altri diritti: alla vita, alla salute, all'istruzione". Questo implica l'adozione di misure necessarie alla piena realizzazione di questo diritto.

ACQUA BENE COMUNE: l'acqua è un bene comune: definirlo tale pone le basi per una gestione che garantisca il diritto all'acqua. Un bene comune è un bene a consumo non rivale, ma esauribile, come i fiumi, i laghi, l'aria, che esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali e al libero sviluppo delle persone e dei quali, perciò, la legge deve garantire in ogni caso la fruizione collettiva, diretta e da parte di tutti, anche in favore delle generazioni future.

a relationship between benefits and costs of seven to one for water services and sanitation services in developing countries.

WATER AS A FUNDAMENTAL RIGHT: in 2010 Resolution 64/292 of the United Nations General Assembly explicitly established the human right to water and sanitation, defining it as an "essential right for the full enjoyment of other rights: to life, to health, to education". This implies adopting measures so that this right can be fully realized.

WATER AS A COMMON GOOD: water is a common good: this definition lays the foundations for managing the right to water. A common good is a non-rival consumption good, which can be depleted just like rivers, lakes, and air, which are functional to exercising fundamental rights and free human development. Therefore, the law must in guarantee collective, direct enjoyment for everyone, including future generations.



Bambino siriano che beve a Wadi Khaled
Young Syrian boy drinking fresh water, Wadi Khaled

Water is a common good; its management must ensure full application of the principle of

L'acqua è un bene comune; la sua gestione deve assicurare la piena applicazione del **principio dell'accesso all'acqua per tutte le persone**, e deve inoltre:

- prevedere un **approccio integrato** che tenga conto delle diverse disponibilità, usi ed equilibri ambientali;
- essere **efficace**: acqua sicura e accessibile per tutti;
- **efficiente**: ridurre l'approvvigionamento e la captazione alle reali necessità, in modo rispettoso dell'ambiente, ridurre al minimo le perdite negli acquedotti;
- **trasparente**: comunicare in modo chiaro ai cittadini le scelte, le modalità, gli investimenti relativi alla gestione.

In Italia le **Amministrazioni Locali svolgono un ruolo fondamentale nella gestione dell'acqua** in quanto direttamente responsabili della gestione integrata di questa risorsa sul territorio attraverso la partecipazione alle Autorità d'Ambito che insistono su Ambiti Territoriali Ottimali. Per questo motivo devono **acquisire e sviluppare competenze per la governance e devono adoperarsi per comunicare e informare in modo chiaro e puntuale i cittadini circa le decisioni in materia di gestione integrata dell'acqua. I cittadini hanno la responsabilità civica di informarsi e di contri-**

access to water for all persons, and must also:

- provide an **integrated approach** that takes into account the different availability conditions, uses and environmental balances;
- be **effective**: safe and accessible water for everyone;
- **efficient**: reduce supply and collection to meet the real needs, in an environmentally friendly manner, to minimize waterworks losses;
- **transparent**: clear communication of water management choices, methods and investments to the citizens.

In Italy the **local authorities play a key role in water management**. They are directly responsible for the integrated management of this resource in their area through participation in the Autorità d'Ambito pursuing Ambiti Territoriali Ottimali. For this reason they must **acquire and develop governance skills and strive to communicate and inform citizens in a clear and timely manner about decisions regarding integrated water management**.

It is the citizens' civic responsibility to be informed and contribute to local government decisions and get involved in decision-ma-



Cisterna al sud del Libano
Tank in the south of Lebanon

buire alle decisioni delle amministrazioni locali e devono essere coinvolti nei processi decisionali. Il controllo e la gestione dell'acqua influenzano le dinamiche di potere e di controllo dei territori, sono fonte di conflitto, possono determinare cicli di povertà, limitare lo sviluppo, determinare migrazioni. Conoscere l'acqua, usarla e gestirla con consapevolezza implica la presa di coscienza sulle molteplici interconnessioni tra locale e globale dell'accesso a questa risorsa indispensabile.

Link utili:

ATO 3: <http://www.ato3torinese.it/>

Guarda il video: Acqua in Comune sul canale youtube del Coordinamento Comuni per la Pace

Acqua in Libano:

Il Libano soffre di un deficit di fornitura d'acqua di circa il 40% e 2/3 della popolazione libanese accede ad acqua non potabile. Più di 1 milione di persone non sono connesse a una rete idrica. Allo stesso tempo la gestione delle acque reflue continua ad essere scarsa, il 92% delle acque di scarico si riversa direttamente nei corsi d'acqua senza essere subire alcun processo di depurazione.

king processes. The control and management of water influence power dynamics and territorial control, they are a source of conflict, may determine cyclical poverty, limit development and cause migration. Knowledge about water, its conscious use and management implies the awareness of the multiple interconnections between local and global access to this indispensable resource.

Useful links

ATO 3: <http://www.ato3torinese.it/>

Watch the video: Acqua in Comune on the youtube channel of the Coordinamento Comuni per la Pace

Water in Lebanon:

Lebanon suffers from a water supply deficit of about 40% and 2/3 of the Lebanese population has access only to non-drinking water. More than 1 million people are not connected to a water network. Moreover, the management of wastewater continues to be scarce, 92% of wastewater flows directly into the waterways without being purified.

ATO 3 FONDO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Dal 2008 l'ATO3 ha creato il Fondo di cooperazione internazionale al fine di sostenere iniziative dirette e a sostegno della cooperazione decentrata nell'ambito dell'accesso e la gestione dell'acqua potabile.

Il fondo è stato costituito grazie al prelievo di una percentuale dalle bollette dell'acqua. In Italia la "tariffa" dell'acqua è regolata in base ai principi della legge che disciplina il servizio idrico integrato decreto n. 1/8/96.

Il Fondo Cooperazione Internazionale ha finanziato negli anni numerosi progetti in Africa, in America Latina e in Medio Oriente finalizzati a migliorare l'accesso all'acqua potabile, a condividere buone pratiche sulla gestione dell'acqua, a trasferire competenze locali.

In anni recenti la Corte dei Conti ha stabilito illegittimo l'uso di fondi provenienti dalla bolletta dell'acqua per sostenere interventi di cooperazione. Il fondo è oggi in esaurimento, ma nel mondo esistono numerose iniziative virtuose di sostegno alla cura dell'acqua come bene pubblico globale e diritto umano che attingono risorse dal servizio di gestione pubblica dell'acqua, una tra tutte la legge "OUDIN-SANTINI Programme Solidarité Eau". <https://www.pseau.org/fr/1pourcent>

L'acqua è di tutti e a tutti spetta prendersene cura.

ATO 3 INTERNATIONAL COOPERATION FUND

Since 2008, ATO3 has created the International Cooperation Fund to support direct initiatives for decentralized cooperation in access to and management of drinking water.

The fund was created charging a fee on water bills. In Italy water "tariffs" are regulated by decree n. 8.1.9 on integrated water service decree.

Over the years, the International Cooperation Fund has financed many projects in Africa, Latin America and the Middle East, aimed at improving access to drinking water, sharing best practices on water management, and transferring local expertise.

In recent years, the Italian Court of Auditors has ruled against the use of funds based on water bill fees to support cooperation projects.

The fund is currently running out, but there are several positive initiatives in progress to support water care as a global public good and human right, getting resources from the public water management service, a case in point is the "OUDIN-SANTINI Act Programme Solidarité Eau". <https://www.pseau.org/fr/1pourcent>

**Water belongs to everyone
and it is up to everyone to take care of it.**

RIFUGIATI

“Il contributo maggiore all'accoglienza delle persone costrette a fuggire dalla propria terra proviene dalle comunità più povere” (Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati).

Attraverso la cooperazione si possono sostenere le comunità che accolgono e si può imparare ad essere una società più accogliente.

Nel 2016 le persone costrette a lasciare la propria casa sono arrivate a 65,6 milioni¹, provenienti principalmente da Siria, Afghanistan e Sud Sudan, territori da anni colpiti da conflitti armati. Di questi 22,5 milioni sono rifugiati.

Circa il 10% dei rifugiati a livello mondiale arriva in Europa, il 3% in Italia.

Nell'Unione europea le richieste di protezione internazionale sono state 1.259.955 nel 2016. Di queste circa 120.000 in Italia.

Il Libano è il secondo paese al mondo ad ospitare il



Bambino siriano sul furgone del centro Malaak
Syrian young boy in a van of the Malaak centre

REFUGEES

“The greatest contribution to receiving people forced to leave their homeland comes from the poorest communities” (Filippo Grandi, UN High Commissioner for Refugees).

Through cooperation we can support the communities that welcome other human beings and can learn to be a more welcoming society.

In 2016, the number of people forced to leave their homes reached 65.6 million, mainly from Syria, Afghanistan and South Sudan, areas ravaged by armed conflicts since many years. Of these, 22.5 million are refugees.

About 10% of the world refugees arrive in Europe, 3% in Italy.

In the European Union, the number of applications for international protection was 1,259,955 in 2016. Of these, approximately 120,000 in Italy.

Lebanon has the second

maggior numero di rifugiati, dopo la Turchia. Quelli registrati da UNHCR sono 1.035.700, pari al 17,3% della popolazione il tasso più alto di rifugiati a livello mondiale. Le stime indicano che il numero di profughi siriani in Libano raggiunge 1.500.000 persone.

largest number of refugees worldwide, after Turkey. Those registered by UNHCR are 1,035,700, equal to 17.3% of the population, the highest rate of refugees in the world. According to estimates, the number of Syrian refugees in Lebanon has reached 1,500,000.

	ITALIA	LIBANO
Superficie/Surface	294.140 km ²	10.230 km ²
Popolazione/Population	60.600.590 persone/people	6.006.668 persone/people
Richiedenti protezione internazionale / profughi Asylum seekers / refugees	205.000 migranti presenti nelle varie strutture di accoglienza in Italia / migrants present in the various reception facilities in Italy (2017)	991.917 profughi registrati da UNHCR / refugees registered by UNHCR (2018)
PIL/GDP	\$ 1.859.000 miliardi/billions (2016)	\$ 49.599 miliardi/billions (2016)

Fonti:

UNHCR <https://data2.unhcr.org/en/situations/mediterranean>
 Dati aggiornati al 2016 World Bank: <https://data.worldbank.org/indicator/SP.POP.TOTL?locations=IT-LB>
 Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2017 <http://www.sprar.it/pubblicazioni/rapporto-sulla-protezione-internazionale-in-italia-2017>

In Italia, il diritto di asilo è tra i diritti fondamentali dell'uomo riconosciuti dalla Costituzione. L'articolo 10, terzo comma, della Costituzione prevede infatti che lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle

Sources:

UNHCR <https://data2.unhcr.org/en/situations/mediterranean>
 Data updated to 2016 World Bank: <https://data.worldbank.org/indicator/SP.POP.TOTL?locations=IT-LB>
 Report on international protection in Italy 2017 <http://www.sprar.it/pubblicazioni/rapporto-sulla-protezione-internazionale-in-italia-2017>

In Italy, the right to asylum is one of the fundamental human rights set out in the Italian Constitution. Pursuant to Article 10, third subsection of the Constitution, a foreign citizen, whose effective exercise of democratic liber-

libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto di asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. I profughi e i rifugiati che raggiungono il territorio italiano hanno diritto a richiedere la protezione internazionale e sono accolti dal sistema di accoglienza di primo e secondo livello fino all'esito della richiesta. In caso di esito negativo possono richiedere un permesso di soggiorno, se ce ne sono le condizioni, o sono costretti a lasciare il paese.

In Italia le Amministrazioni Locali sono responsabili dell'accoglienza di secondo livello e dell'integrazione dei richiedenti protezione internazionale e rifugiati nelle comunità di arrivo, attraverso l'accesso ai servizi e il sistema di welfare cittadino.

In Libano i profughi siriani non hanno diritto di richiedere lo stato di protezione internazionale e sono stanziati sul territorio illegalmente. Questo porta a un alto tasso di vulnerabilità, con il 71% delle famiglie sotto i livelli della soglia

ties granted by the Italian Constitution is prevented in his country, has the right to seek asylum in the territory of the Italian Republic, according to the provisions of the law. Asylum-seekers and refugees who reach the Italian territory are entitled to request international protection and are received through the first and second level reception system until the outcome of the request has been communicated. In case of negative outcome they can apply for a residence permit, if the preconditions are there, or else, they are forced to leave the country.

In Italy local authorities are entrusted with second level reception and integration of applicants for international protection and refugees in the arrival communities, through access to services and the city welfare system.

In Lebanon, Syrian refugees have no right to request the status of international protection and are therefore illegally residing in the coun-



Bambina siriana al centro educativo Malaak
Syrian young girl at the Malaak educational centre

di povertà, difficoltà ad accedere ai servizi, a lavorare e a studiare.

La cooperazione territoriale è una risorsa per:

- garantire i diritti umani fondamentali in ogni parte del mondo;
- limitare le migrazioni forzate promuovendo lo sviluppo e l'integrazione socio-economica e promuovendo la pace;
- per supportare le comunità lontane nell'accogliere profughi e rifugiati;
- per sperimentare soluzioni alternative ai viaggi della morte,
- per supportare ed essere concretamente vicini a chi è costretto a lasciare la propria terra,
- per scambiare esperienze e buone pratiche di accoglienza e di integrazione.

Link utili

Servizio Centrale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati <http://www.sprar.it/>
UNHCR Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati <https://www.unhcr.it/>
Viaggi da imparare <http://viaggi-daimparare.it/>

try. This leads to a high rate of vulnerability, with 71% of families below the poverty line, difficult access to services, working and studying.

Territorial cooperation is a resource to:

- guarantee fundamental human rights in every part of the world;
- limit forced migration by promoting socio-economic development and integration and promoting peace;
- support distant communities in receiving asylum-seekers and refugees;
- experiment with alternative solutions to the journeys of death,
- support and be concretely close to those forced to leave their land,
- exchange experiences and best practices for reception and integration.



Bambina siriana al campo di Tel 'Abbas
Syrian young girl at the Tel 'Abbas refugees camp

Useful links

Central Service of the Protection System for Asylum Seekers and Refugees <http://www.sprar.it/>
UNHCR United Nations Refugee Agency <https://www.unhcr.it/>
Travel to learn <http://viaggidaimparare.it/>

Centro Maalak

In Akkar, nel nord del Libano vicino a Halba, sui terreni di Miniara, c'è un centro educativo per bambini e giovani siriani, che vivono in 22 campi profughi circostanti.

Il Centro Malaak fornisce educazione ad oltre 400 bambini tra i 3 e i 16 anni. Al mattino gli operatori svolgono lezioni d'aula, accompagnano i bambini e i ragazzi nel recupero degli anni scolastici persi a causa della guerra e li preparano alla scuola libanese, che possono frequentare al pomeriggio. L'investimento su un'educazione di qualità permette di costruire un futuro migliore per i bambini e una speranza di ricostruzione della Siria.

Il Centro organizza anche dei laboratori di cucito, informatica, teatro e musica per ragazzi e adulti, offrendo un'opportunità di apprendimento, di impiego costruttivo del proprio tempo e di reddito. E' una risorsa vitale per i profughi, costretti in una situazione di immobilità e attesa.

Il centro Malaak è impegnato anche nell'educazione alla costruzione di pace, per far crescere una generazione aperta e accogliente nei confronti del diverso.

Centro Malaak: <https://www.malaak.org/>

Maalak Center

In the Akkar district, in northern Lebanon near Halba, in the village of Miniara, there is an educational center for Syrian children and young people, living in 22 surrounding refugee camps.

The Malaak Center provides education to over 400 children between 3 and 16 years. In the morning, operators teach in the classroom, helping children and young people to catch up the academic years lost due to the war and so that they can attend Lebanese school in the afternoon. Investment in high quality education is instrumental to building a better future for children and restore hope for rebuilding Syria.

The Center also organizes sewing, computer, theatre and music workshops for children and adults, offering an opportunity for learning, for a constructive use of time as well as an income source. It is a vital resource for refugees, forced into a situation of immobility and expectation.

The Malaak center is also involved in education to build peace, to nurture an open and welcoming attitude towards the "other" in the new generations.

Maalak Center: <https://www.malaak.org/>



Bambine siriane al centro Malaak
Syrian young girls at the Malaak center

Operazione Colomba:

Operazione Colomba è il Corpo Nonviolento di Pace dell'Associazione Papa Giovanni XXIII, nato 25 anni fa con la guerra nei Balcani, utilizza una strategia nonviolenta di interposizione, di contrasto ai conflitti e per la difesa dei diritti umani, di vicinanza alle vittime dei conflitti, attraverso la presenza e la convivenza con le comunità. Dal 2013 Operazione Colomba è presente nel campo profughi di Tel 'abbas, in seguito alle minacce che il campo aveva ricevuto da parte di alcune persone dell'omonimo villaggio. La presenza dei volontari, che vivono in una baracca come le altre 15 famiglie del piccolo campo, ha aiutato i profughi a sentirsi sicuri e ad avere speranza. Inoltre, a Tel 'abbas i volontari di Operazione Colomba hanno costruito delle relazioni sul territorio con le comunità cristiane ortodosse, alawite, sannite, con un atteggiamento di apertura e dialogo a beneficio dei più deboli.

Operazione Colomba: <https://www.operazionecolomba.it/>

Operation Dove:

Operation Dove is the Nonviolent Peace Corps of Associazione Papa Giovanni XXIII, set up 25 years ago during the Balkans war. Its activities are based on a nonviolent strategy of interposition, to combat conflicts and protect human rights, of proximity to the victims of conflicts, through being present and living with the communities. Since 2013 Operazione Colomba has been active in the refugee camp of Tel 'abbas, following the threats received by some people living in the village bearing the same name. The presence of volunteers, who live in a shack like

the other 15 families of the small camp, has helped the refugees feel safe and have hope. Moreover, in Tel 'abbas, the volunteers of Operazione Colomba have built relationships with the Orthodox Christian, the Alawite and Sannite communities in the area, through openness and dialogue to help the weak.

Operazione Colomba: <https://www.operazionecolomba.it/>



Sheik Abdo, direttore centro Malaak e Alessandro Ciquera di Operazione Colomba, in una tenda del campo profughi di Tel 'Abbas

Sheik Abdo, Malaak centre director and Alessandro Ciquera operation dove, in a tent at the Tel 'Abbas refugees camp





www.cittametropolitana.torino.it